

ga

ATTUALITÀ



Energia... MONDIALE

Fiamm è un'azienda capace di attraversare con successo due cambi di gestione, diventando un esempio di integrazione tra culture industriali. Dopo 80 anni sul mercato, il brand che oggi fa parte della multinazionale giapponese Resonac Group mantiene le sue radici, e la sua anima, italiane

a cura
della Redazione

A partire dalla sua fondazione nel 1952, l'azienda veneta si è guadagnata un posto tra le eccellenze del Made in Italy. Ma non solo. Oggi, dopo i primi 80 anni di esperienza sul mercato, grazie alle 70 mila tonnellate di batterie all'anno, ai 242 mila Kg/giorno di trasformazione della materia prima ed ai 2 milioni di piastre create quotidianamente, Fiamm ha una capacità produttiva che la colloca tra le più grandi realtà del comparto a livello europeo. Con un sistema di qualità certificato ISO 9001:2015, IATF 16949:2016, ISO 14001:2015, ISO 50001:2018 e ISO 45001:2018, il brand produce e distribuisce accumulatori per l'automotive e per uso industriale in Italia e all'estero, con una presenza in 60 paesi. Con un occhio di riguardo agli aspetti etici, ed ambientali: il sistema "Start & Stop" Fiamm ha permesso un risparmio di 4,3 milioni di tonnellate di CO₂ dal 2010.

UN MODELLO VINCENTE DI INTEGRAZIONE

Nel 2017 Hitachi Chemical, gruppo quotato alla Borsa di Tokyo e parte del Gruppo Hitachi, acquisisce il controllo di Fiamm direttamente dalla famiglia Dolcetta, storici proprietari dell'azienda. Dopo tre anni un altro colosso giapponese della produzione di materiali chimici ed industriali quotato alla Borsa di Tokyo, Showa Denko Group (che dal primo gennaio 2023 è chiamato Resonac Group), acquisisce l'intera Hitachi Chemical. Di conseguenza, anche Fiamm attraversa un nuovo cambio di governance. Questi passaggi nel controllo del Gruppo italiano non hanno comportato dei cambiamenti nel nome del marchio, affermato e riconoscibile, e grazie a questa scelta Fiamm è stata in grado di mantenere una continuità nella sua proposta al mercato italiano ed internazionale, espandendosi contemporaneamente in nuovi mercati con la spinta ed il supporto di Resonac Group. Oggi, Fiamm mira ad un assetto industriale che rispecchi la filosofia "local to global": agire localmente con una strategia internazionale, seguendo i valori di innovazione, sostenibilità, sicurezza, welfare.

"Sono molto orgoglioso di lavorare per questa azienda e per questo particolare settore strategico. L'azienda è attiva e competitiva su questo mercato ormai da molti anni, fornendo importanti prodotti sia per l'automotive che per l'uso industriale - ha dichiarato Fujio Owa, Amministratore Delegato di Fiamm - In particolare durante il periodo di lockdown a causa del Covid, quando il governo ci ha chiesto di





Fujio Owa, Amministratore Delegato di Fiamm

continuare a lavorare nei nostri stabilimenti, ho davvero percepito l'importanza del nostro lavoro e dei nostri prodotti, considerati parte dei servizi essenziali e indispensabili per il funzionamento del Paese".

"Fiamm ha continuato a svilupparsi anche in questi anni difficili - ha voluto sottolineare Maurizio Zanini, Chief Financial Officer - supportando il sistema energetico nazionale ed internazionale durante la pandemia in settori chiave come quello ospedaliero, ferroviario e dei data center che necessitano grandi quantità di energia in modo continuo. Fiamm registrerà nel 2022 ricavi per oltre 380 milioni di euro, di cui circa 240 milioni di euro nel settore automotive e 140 milioni di euro nel settore delle batterie industriali, con una crescita di circa il 3% per cento rispetto al 2021. Il focus della strategia del gruppo Showa Denko (che dal primo gennaio 2023 ha cambiato nome in Resonac Group) è innestare nuovi processi e metodologie di lavoro, valorizzando l'immenso know-how e la capacità di problem solving dell'impresa italiana".

"Il senso di appartenenza al gruppo è sempre stato il valore cardine del nostro DNA - ha evidenziato Penelope Ferri, Chief Human Resources Officer del gruppo - Con oltre 1.200 persone che fanno parte del nostro Gruppo abbiamo lavorato molto sul nuovo assetto di Fiamm, introducendo una nuova organizzazione che potenziasse l'attuazione del piano strategico, implementando flessibilità sul lavoro e smart working strutturato, lavorando sulla formazione specialistica, sulle competenze soft, sulla digitalizzazione. Sono stati anni impegnativi in cui il tema dominante era lavorare sulla nuova cultura aziendale. Ciò significa far convergere l'alta qualità alle procedure e ai processi internazionali con ingegno e passione italiani".

LA STORICA VOCAZIONE PER L'INNOVAZIONE

Fin dagli albori, Fiamm considera la Ricerca e Sviluppo una priorità. Grazie agli investimenti in R&D, il Gruppo continua a consolidare la sua presenza sul mercato delle batterie al piombo, che hanno una percentuale di riciclabilità vicina al 100%: rispetto al



pre-pandemia, per potenziare questo canale strategico per la sua crescita, gli investimenti nel settore sono stati aumentati di oltre il 66%. Allo stesso tempo, il 2023 vedrà un incremento di più del 45% rispetto al pre-Covid degli investimenti nella digitalizzazione e nell'Information Technology.

"Fiamm produce in Italia gran parte delle batterie con materiali riciclati e riciclabili, - ha dichiarato Piergiorgio Balbo, Head of Reserve Power Solutions - fornendo le migliori soluzioni sul mercato per lo sviluppo di sistemi di accumulo specificatamente pensati per le tecnologie che producono energia da fonti rinnovabili come il solare e l'eolico. L'impresa sta attraversando un periodo di trasformazione digitale che coinvolge sia gli uffici che la produzione, localizzata in Italia nei due stabilimenti di Veronella (VR) e di Avezzano (AQ). Ambiente e sicurezza - ha concluso Balbo - sono due elementi chiave su cui ci siamo focalizzati, riuscendo a identificare e abbattere in maniera significativa i fattori di rischio sul lavoro".

"Il nostro obiettivo è fornire batterie sempre più performanti anche per il settore automotive, soprattutto in vista del prossimo passaggio dal motore termico a quello elettrico - ha affermato Paolo Gagliardi, Head of Mobility Power Solutions - La vediamo come una opportunità per offrire soluzioni innovative di batterie al piombo che non spariranno dalle auto con l'avvento del litio, ma saranno il cuore dei nuovi veicoli e dell'elettronica legata alle tecnologie ausiliarie, ad esempio, nell'ambito della sicurezza ed illuminazione dell'abitacolo".

« Fiamm è stata in grado di mantenere una continuità nella sua proposta al mercato italiano ed internazionale, espandendosi contemporaneamente in nuovi mercati con la spinta ed il supporto di Resonac Group »

